



Piano di gestione delle alberature della città di Padova



Il piano di gestione delle alberature che presentiamo oggi è il **primo piano di questo tipo** redatto dal Comune di Padova, elaborato per rispondere alle seguenti domande:

- **Conosciamo** il nostro patrimonio arboreo?
- **Gestiamo** le informazioni in nostro possesso?
- Come possiamo raggiungere quello che vogliamo?
- **Come possiamo migliorare** la gestione del patrimonio arboreo?

Il piano in sintesi

Uno strumento di programmazione e pianificazione redatto dal settore Verde che serve a:

- **Conoscere** meglio il nostro patrimonio arboreo
- **Curare** meglio il patrimonio arboreo
- **Incrementare** il numero di alberi mediante un piano di ricambio
- **Monitorare** gli alberi per garantire la sicurezza di persone e cose, gestendo i rischi connessi alla salute delle piante
- **Informare** e formare i cittadini e i professionisti del verde

Orizzonte temporale

Visione di lungo periodo: **20 anni, dal 2019 al 2039.**

Programmazione divisa in 3 fasi: 2019-2023; 2024- 2029; 2030-2039. Il Piano viene aggiornato ogni 2-3 anni e calibrato alle nuove condizioni in essere del periodo.



Il piano in sintesi

OBIETTIVI FINALI AL 2039

- **PIÙ CHE RADDOPPIARE LA COPERTURA ARBOREA**
DALL'ATTUALE 1,8% AL 5%
- **ADEGUARSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**
garantendo che almeno il 20% delle specie piantate siano adatte al cambiamento.
- **SENSIBILIZZARE I CITTADINI SUL VALORE DEGLI ALBERI E DEL VERDE**
attivando forme di partecipazione rivolte alla sua conservazione e al suo sviluppo

Il piano in sintesi

METODO

Programmazione strategica e pianificazione.

Metodo predittivo per identificare precocemente i problemi e attuare tempestivamente soluzioni.

RISORSE IN CAMPO

La spesa prevista per rinnovare e sostituire il patrimonio arboreo cittadino è di circa **10 MILIONI IN 20 ANNI**. Ciò permetterà di **piantare** un numero variabile di alberi da **900 a 1.400 all'anno** con una spesa media di 500.000 euro/anno.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il Piano di gestione delle alberature, già condiviso con il tavolo tecnico del verde, sarà messo a disposizione di **associazioni e realtà** che intendano inviare all'Amministrazione le proprie **osservazioni**, al fine di arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale di un testo condiviso e frutto del lavoro di tutta la comunità. Una sintesi del Piano e migliori informazioni saranno disponibili su Padovanet.

Il patrimonio arboreo di Padova: un valore economico, culturale, sociale a disposizione di tutti

Il patrimonio arboreo rappresenta la componente più importante del verde urbano, quella che maggiormente contribuisce alla sicurezza, alla salute, al benessere dei cittadini e alla conservazione della biodiversità. L'Amministrazione si occupa della sua conservazione e del suo sviluppo con il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, di altre istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private.

Quanto valgono gli alberi di Padova?

Il progetto europeo EnRoute, completato nell'anno 2018 e al quale ha contribuito il settore Verde del Comune, ha messo in luce la misura quantitativa del **valore economico del patrimonio arboreo di Padova, stimato in 55,5 milioni di euro.**

La stima è il risultato della somma del valore dei servizi ecosistemici, ovvero di quello che gli alberi fanno in silenzio tutti i giorni: **pulire l'aria, prevenire l'erosione del suolo, regolare la temperatura, proteggere dai rumori, aumentare la biodiversità, produrre ossigeno, assorbire anidride carbonica, qualificare il paesaggio e gli immobili, contribuire al nostro benessere psico-fisico, costruire l'identità di un territorio e della sua comunità, etc.**

Per fare qualche esempio, è stato calcolato che: nella città di New York gli alberi producono un beneficio economico di 5 euro per ogni euro speso per la loro messa dimora; la presenza di alberi vicino ad un immobile fa aumentare il valore dello stesso dal 5 al 7%; la presenza di vegetazione può ridurre i costi di riscaldamento e raffrescamento del 20%.

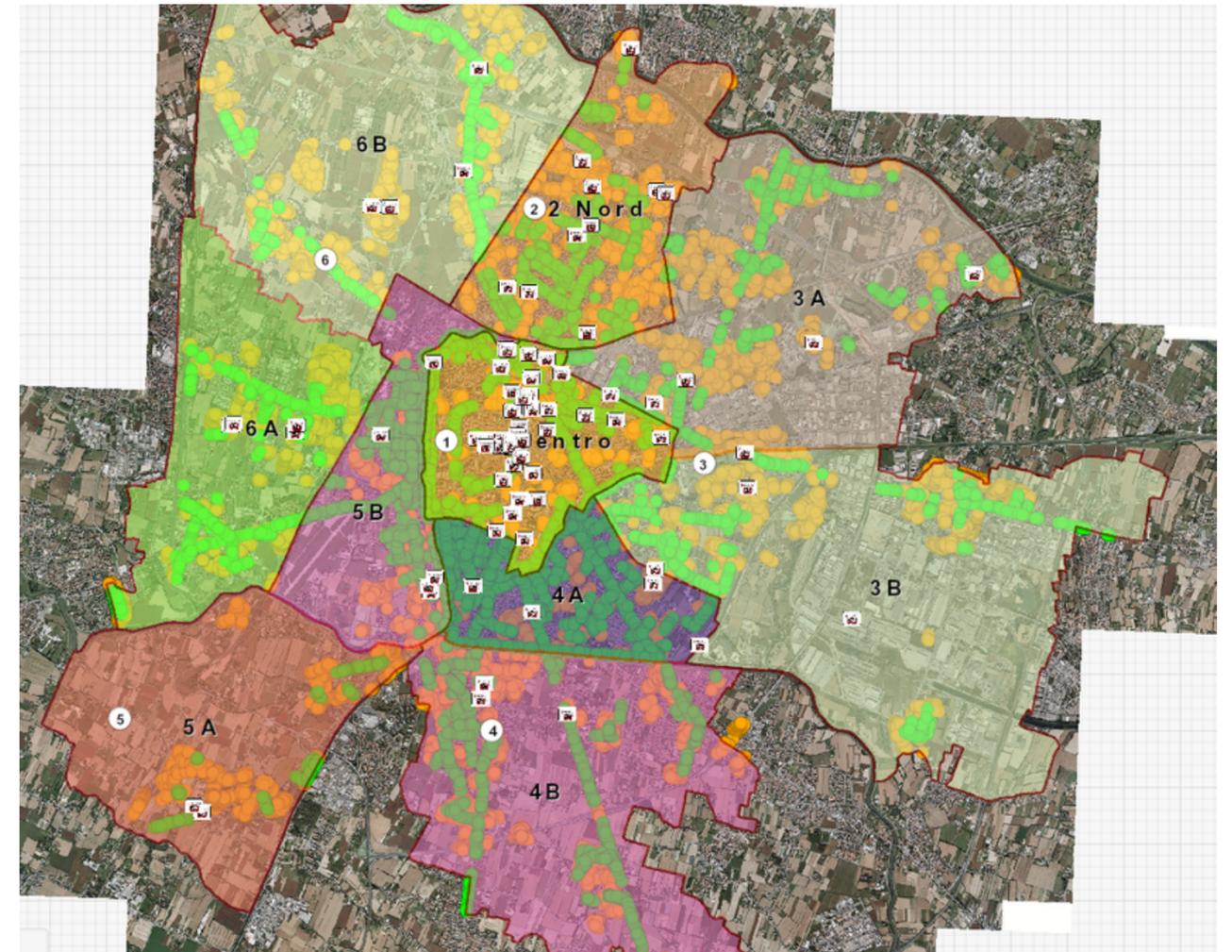
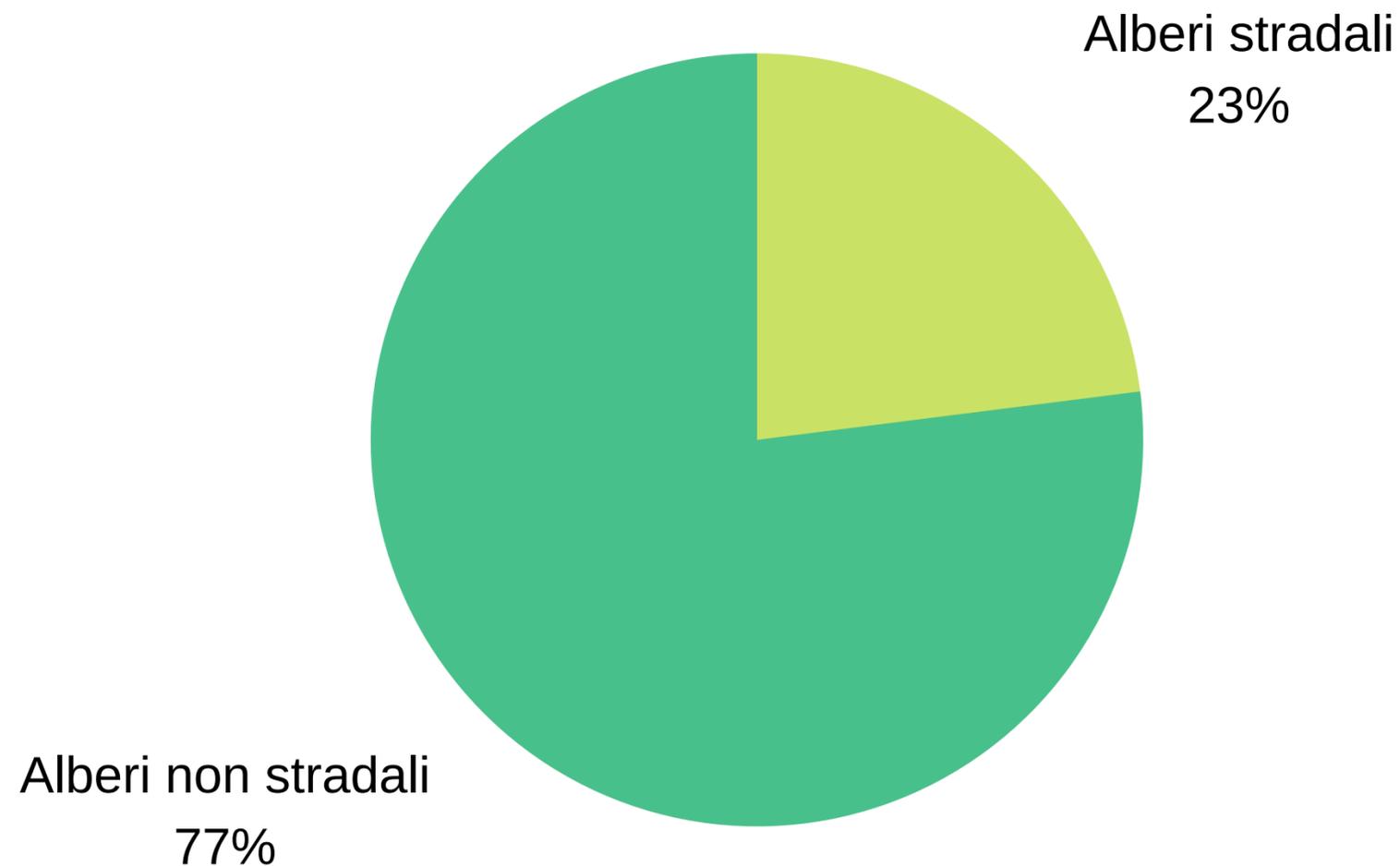
Il patrimonio arboreo di Padova: un valore economico, culturale, sociale a disposizione di tutti

Un po' di dati

Alberi a Padova: 49.091, collocati in aiuole stradali, giardini pubblici, parchi storici e aree scolastiche.

Specie censite: **261**.

Copertura arborea: **1,8% del territorio**.



Il patrimonio arboreo di Padova: un valore economico, culturale, sociale a disposizione di tutti

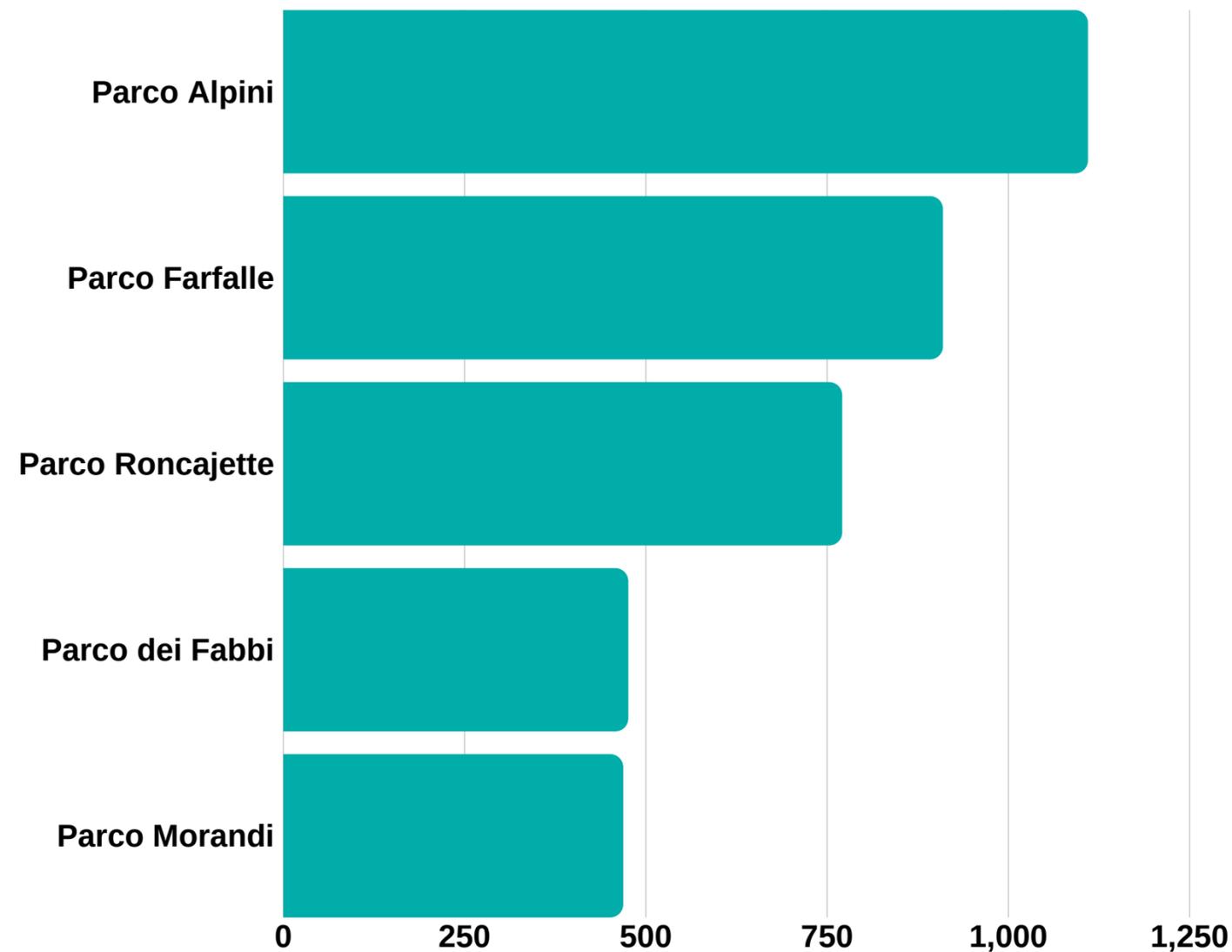
Specie più diffuse (più del 40% è composto da queste 10 specie, sul totale di 261):

Specie	Numero	%
Carpino bianco	4.812	9,80
Acerò campestre	4.382	8,93
Tiglio ibrido	2.968	6,05
Platano	1.549	3,16
Bagolaro	1.398	2,85
Frassino maggiore	1.134	2,31
Albero di Giuda	1.101	2,24
Frassino angustifolia	1.077	2,19
Tiglio selvatico	1.066	2,17
Frassino sp.	939	1,91



Il patrimonio arboreo di Padova: un valore economico, culturale, sociale a disposizione di tutti

Classifica parchi per numero di alberi presenti



Il patrimonio arboreo di Padova: un valore economico, culturale, sociale a disposizione di tutti

Condizioni della popolazione arborea

Il patrimonio arboreo è sottoposto ciclicamente a controlli di stabilità ed ogni pianta è classificata in base alla classe di propensione al cedimento (CDC), dalla Classe A (pericolosità trascurabile) alla Classe D (pericolosità estrema).

Obiettivo del Piano è completare tali controlli su tutto il patrimonio arboreo, in quanto ad oggi risulta non coperto il 68,25% di esso (33.501 piante).

Circa il 10% dei restanti 15.590 esemplari controllati presenta una condizione (classe C, C/D e D) che richiede un'azione di monitoraggio costante e nell'arco di alcuni anni si stima che tali alberi dovranno essere interessati dal processo di rinnovo.

CPC	Numero Piante	Percentuale sul totale
A	2.040	4,16%
B	8.480	17,27%
C	4.453	9,07%
C/D	478	0,97%
D	39	0,08%
Totale controllate	15.590	31,75%
Non controllate	33.501	68,25%
Totali	49.091	100%

Un nuovo censimento per conoscere e curare meglio il patrimonio arboreo

È stato programmato un **nuovo censimento** degli alberi che migliorerà la nostra conoscenza del patrimonio arboreo.

Grazie all'implementazione di un nuovo software dinamico per ogni esemplare sarà possibile avere una scheda con dati riguardanti la specie, l'età, le dimensioni, gli interventi di potatura e cura fatti, anche al fine di rendere più efficiente la programmazione della tutela del verde.

Essa, pur avendo un costo non trascurabile (mediamente 40-50 euro all'anno per albero) rappresenta infatti un redditizio investimento, che fornisce servizi ai cittadini e incrementa il valore dei luoghi.

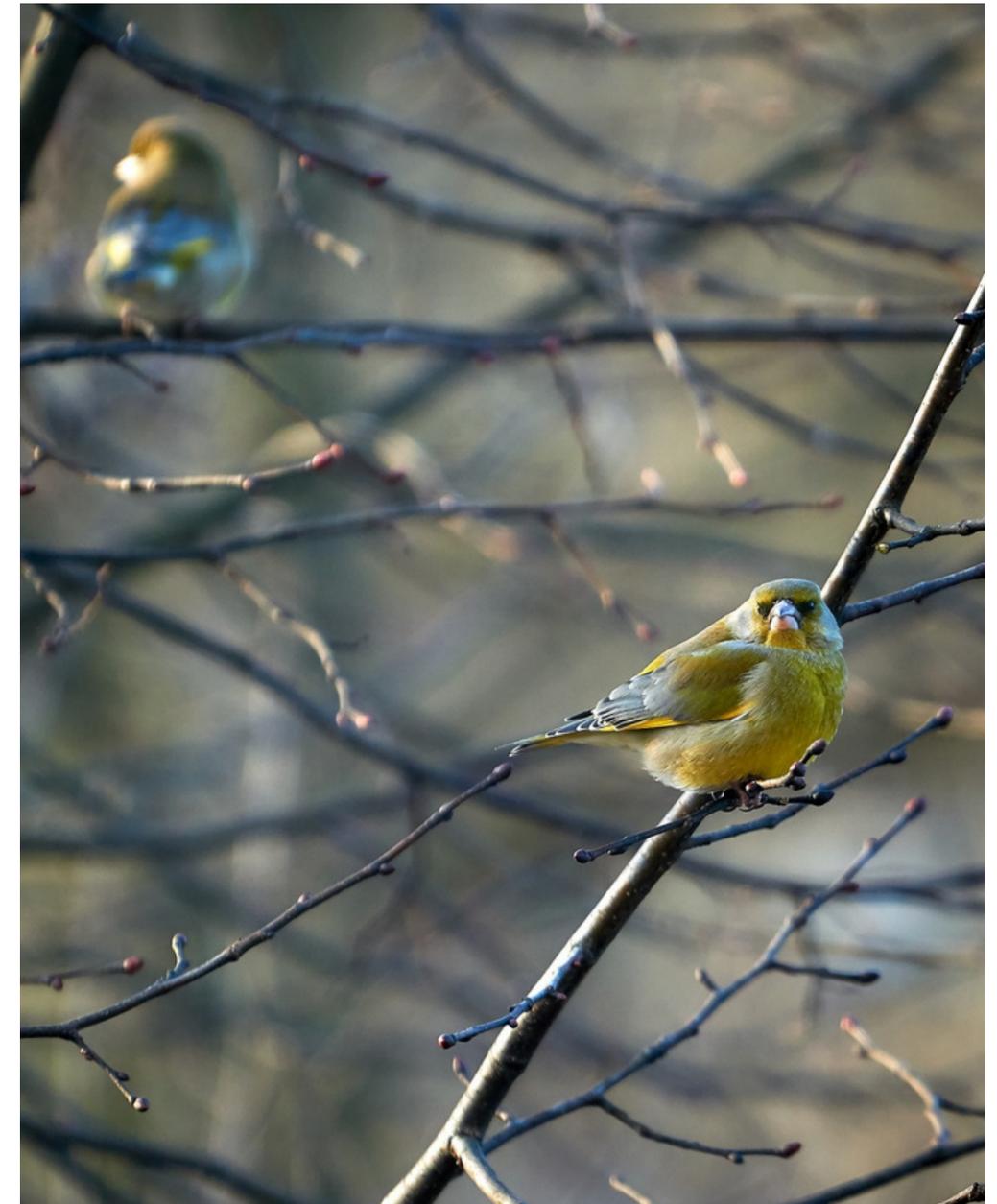


Un Piano pluriennale per le alberature per migliorare la qualità del patrimonio arboreo

Gli alberi che vivono in città sono essere viventi con un loro **ciclo di vita di circa 80-100 anni**. Si rende necessaria quindi la programmazione di una loro sostituzione periodica che massimizzi la **qualità del patrimonio arboreo**, la **salute delle piante** e i **benefici ricevuti dalla popolazione**.

A tale scopo è stato definito un **Piano pluriennale per le alberature**, frutto di una visione strategica ventennale, con i seguenti obiettivi:

- **connettere** attraverso gli alberi il tessuto urbano con le zone circostanti
- **ottenere** il massimo dei benefici ambientali, economici e sociali dalla gestione del patrimonio arboreo
- **aumentare la biodiversità** in città
- **aumentare la resilienza** del territorio in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici



Gestione del rischio

Classificazione del territorio e scala di priorità

Negli ultimi 10 anni il **rischio di caduta di alberi** o rami **si è concretizzato 73 volte** (sono stati lo 21 tuttavia gli episodi che hanno interessato l'intera pianta).

Per minimizzare tali rischi, il **Piano classifica il territorio in zone di rischio** -alto, medio, moderato, basso- al fine di poter assegnare **diversi gradi di priorità agli interventi e la periodicità dei controlli** (ad esempio, nelle zone a rischio alto come giardini scolastici e piazze molto frequentate i controlli sono annuali, mentre lungo gli argini a basso rischio sono quinquennali).

L'obiettivo primario è quello di ridurre -attraverso l'applicazione di buone pratiche di arboricoltura e azioni correttive- il livello di rischio al valore più basso consentito dagli attuali strumenti tecnici, prevenendo e correggendo i difetti strutturali degli alberi prima che avvengano incidenti alla popolazione o danneggiamenti di beni materiali.

Procedure di sicurezza in caso di eventi meteorici estremi

Il Piano affronta anche il tema della gestione dell'emergenza causata da un evento meteo estremo (vento, neve, tempeste, etc.), in relazione ai suoi effetti sulle alberature. Procedure e protocolli d'intervento sono stati codificati affinché anche in situazioni di estrema concitazione e disagio, il **settore Verde** possa trovarsi **preparato ad affrontare nel migliore dei modi situazioni che, a causa del cambiamento climatico, rischiano di verificarsi sempre più spesso.**